

On. Alfredo Mantovano

Roma, 12 giugno 2012

Nuove Br: Mantovano, sentenza di Milano sconcertante e contraria al buon senso

Con tutto il rispetto per le decisioni giudiziarie, è sconcertante leggere i passaggi della sentenza della Corte d'assise d'appello di Milano, con i quali si motiva l'esclusione della finalità terroristica per gli appartenenti alle nuove BR. Per i giudici è certo (riporto fra virgolette quanto scrivono): a) che gli imputati avevano "obiettivi 'di elezione', funzionali ad attivare meccanismi di coesione di classe e di eventuale emulazione"; tradotto: sceglievano con cura le vittime da colpire (prima il prof. D'Antona, poi il sen. Ichino) con gesti che, nella loro logica perversa, fossero tali da mobilitare le masse; b) avevano un progetto "eversivo e sovversivo", teso a destabilizzare "le fondamentali strutture politiche economiche e sociali dello Stato"; c) il loro "delittuoso disegno eversivo trasparente in modo palese" dai progetti di attentati e dal 'foglio clandestino' che usava il Pcp-m. Eppure per gli stessi giudici tutto questo non è sufficiente a configurare il delitto di associazione con finalità di terrorismo, poiché quella dei brigatisti era "violenza generica e non terroristica" (sic) e le armi erano da loro utilizzate "per fare politica e non per fare la guerra" (sic). Sembra di tornare indietro di quarant'anni, quando non si aveva ancora idea di che cosa fosse il terrorismo: manca solo che le Brigate rosse siano definite "sedicenti", e il quadro è completo! Spesso si imputa alla politica di non scegliere, e di frequente la critica è fondata; ma, sulla lotta al terrorismo e sugli strumenti normativi per contrastarlo, la politica c'è stata e ha dato risposte chiare nel corso degli anni. Dalla Corte d'assise d'appello di Milano arriva una scelta in controtendenza e in opposizione al più elementare buon senso.

Alfredo Mantovano

cell. 334.6910147
Via Imperatore Adriano, 33 - 73100 Lecce; tel./fax 0832 256153
www.mantovano.org, e-mail: mantovano_a@camera.it

[PRECEDENTI COMUNICATI](#)